

La carica degli universitari stranieri

*Udine meta ambita, i nuovi iscritti all'ateneo hanno superato quota 570
Provengono da 40 paesi, il gruppo più numeroso è quello degli albanesi*

UDINE. Provengono da tutto il mondo i 572 studenti stranieri iscritti all'università di Udine nell'anno accademico 2006-2007. Un numero, questo, in forte crescita rispetto all'anno scolastico 2005-2006 quando gli iscritti risultavano essere 499. Sono quaranta i paesi di provenienza. Vanno dall'Albania all'India, dal Camerun alla Mongolia. La maggior parte dei ragazzi universitari proviene, comunque, dall'Europa centro-orientale, sempre più attratta dal nostro ateneo. Tornando alle iscrizioni registrate, gli albanesi sono di gran lunga in maggioranza (162), seguiti a ruota dai croati (74) e, quindi, dai serbi (43). Non mancano all'appello romeni (32), russi (11), ucraini (19) e macedoni (18).

I SERVIZI IN CRONACA

LA CITTÀ
DEI GIOVANI

Nel 2005-2006 furono, invece, 499
La maggior parte proveniente dall'Est europeo

Grazie ai tanti progetti Udine è una meta ambita
Lingue è al primo posto tra le facoltà prescelte

Università, la carica degli studenti stranieri

Gli iscritti all'anno accademico 2007-2008 all'ateneo friulano raggiungono quota 572

Provengono da tutto il mondo i 572 studenti stranieri iscritti all'Università di Udine nell'anno accademico 2006-2007. Un numero, questo, in forte crescita rispetto all'anno scolastico del 2005-2006 quando iscritti risultavano essere 499. Sono quaranta i Paesi di provenienza. Vanno dall'Albania all'India, dal Camerun alla Mongolia. La maggior parte dei ragazzi universitari proviene, comunque, dall'Europa centro orientale, sempre più attratta dal nostro ateneo.

Dunque, tornando alle sicizioni registrate dall'ateneo friulano, gli albanesi sono di gran lunga in maggioranza (162), seguiti a ruota dai croati (74) e, quindi, dai serbi (43). Non mancano all'appello rumeni (32), russi (11), ucraini (19) e macedoni (18).

Se si sposta lo sguardo verso il continente africano spiccano il Camerun con 14 studenti, il Marocco con 8 e il Congo con 5. Buona è la rappresentanza dei paesi dell'America Latina, soprattutto il Brasile, la Colombia e l'Argentina, mentre solo 7 sono i ragazzi cinesi. Vista la presenza così consistente di alcune nazionalità, si sono costituite associazioni tra cui l'Asua (Associazione studenti universitari albanesi) e l'Asuaf (Associazione studenti universitari africani in Friuli), riconosciute dall'Università, che mirano a creare, nella salvaguardia della propria cultura, un confronto costruttivo tra il paese di origine e il paese in cui vivono.

Grazie anche ai numerosi rapporti e ai progetti internazionali intessuti con le scuole degli altri paesi, l'ateneo friulano è diventato una delle mete più ambite per il proseguimento dei corsi di studio. Al primo posto tra le facoltà scelte dai ragazzi stra-



nieri troviamo "Lingue e letterature straniere" dove gli iscritti di altre nazionalità sono 166. Seguono Economia con 99 studenti e Medicina e Chirurgia con 84.

Notevole anche la presenza in Ingegneria, 56 e in Giurisprudenza, 49. Una quarantina gli studenti il Lettere e filosofia e in Scienze matematiche. Le facoltà meno frequentate sono Agraria (11), Scienze della formazione (9) e Medicina Veterinaria (4). Varia e diversificata appare dunque la realtà degli universitari stranieri, la maggior parte dei quali è regolarmente residente in Friuli.

Viviana Zamarian



Studenti universitari durante una lezione. Gli stranieri sono sempre più numerosi

LA TESTIMONIANZA

«Per chi studia è una città ideale»

Jonathan del Ciad, Irina dell'Ucraina e Jaouad del Marocco. Tre studenti che anno deciso di intraprendere il loro corso di studi all'Università di Udine. Tre ragazzi che nella nostra città vogliono cercare di realizzare i loro sogni. Jonathan, da poche settimane laureato in ingegneria civile, è uno dei maggiori rappresentanti dell'Asuaf, associazione che vuole aiutare i nuovi studenti stranieri arrivati per la prima volta a Udine per inserirli al meglio.

«Sono arrivato a qui 8 anni fa per studiare – ci racconta – anche se all'inizio è stata un po' dura perché non conoscevo l'italiano. Poi però, dopo aver frequentato un corso di Lingua italiana e aver conosciuto persone che mi hanno aiutato le cose sono andate meglio e anche all'Università è stato

più semplice. «A Udine – continua – mi trovo bene anche perché non essendo una città molto grande l'ambiente di studio offre un'alta qualità con buoni servizi». Contenta dell'ambiente universitario è anche Irina arrivata a Udine 7 anni fa insieme alla sua famiglia per lavorare. «Nel 2003 ho deciso di riprendere gli studi e ora sono alle prese con la tesi triennale in Lingue e letterature straniere in letteratura russa». Il suo obiettivo? «Trovare un lavoro nell'ambito del turismo». Anche Joad, studente del IV anno di Informatica parlando dei rapporti nati all'università dice che «la maggior parte delle persone che ho conosciuto mi ha aiutato soprattutto nei primi tempi, quattro anni fa quando sono arrivato e non parlavo ancora bene l'italiano. Udine è una città in cui mi trovo bene». (v.z.)